

PARCO CIANI, BOSCHETTO
 ☔ in caso di pioggia
 Palazzo dei congressi sala B
 info: www.endorfine.site

PALAZZO DEI CONGRESSI sala B



Vite blindate

Vite blindate è il tema scelto come fil rouge di questa edizione. La pandemia ci ha fatto assaggiare, nostro malgrado, il senso di reclusione che si prova quando ci si trova all'interno di un fenomeno storico senza facili vie d'uscite o quando alcune libertà vengono limitate o negate. Ma c'è chi conduce una "vita blindata" da ben prima del Covid. Per esigenze professionali. A causa di una condizione sociale o economica. O perché la sua esperienza è indissolubilmente legata ad una storia. Con gli incontri in cartellone cercheremo di approfondire, nelle sue varie sfaccettature questa condizione umana.

Associazione festival endorfine

... è un ente senza scopo di lucro composto da imprenditori, professionisti della cultura, della tecnologia e dell'informazione. Un gruppo di lavoro che, a titolo puramente volontario, si presta alla realizzazione del festival con l'idea di offrire al territorio momenti di approfondimento culturale, di scambio e di spettacolo.

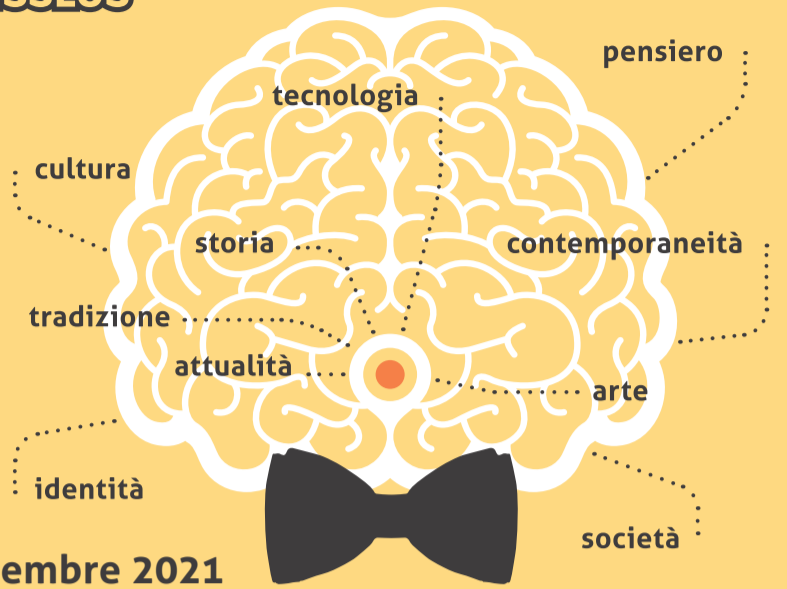
Staff Endorfine

Comitato organizzativo:
 Andrea Leoni, Boris Bignasca,
 Joe Pieracci, Alessandra Gianella,
 Rupen Nacaroglu, Amanda Keser
 Direttore: Roberta Nicolò
 Grafica: graficadidee.ch

Con il sostegno e patrocinio di



Repubblica e Cantone Ticino
 DECS



Settembre 2021

17 | 18 | 19

Parco Ciani, Boschetto – Palazzo dei Congressi



▲ MAIN PARTNER



▲ PARTNER



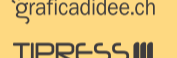
▲ MEDIA PARTNER

▼ SPONSOR



Agenzia generale Davide Pilotti
 Lugano

▼ COLLABORAZIONI



17.9. ore 21.15 ●

MICHELE SANTORO

Stasera Santoro

18.9. ore 11.00 ●

AGNESE MORO

ADRIANA FARANDA

FRANCO BONISOLI

GIORGIO BAZZEGA

Giustizia riparativa

18.9. ore 15.00 ●

VALERIA COLLINA

Nel nome di chi?

18.9. ore 18.30 ●

PREMIO

MARCO BORRADORI

In tutto ciò che genera
 bellezza

Verrà consegnato
 a Daniele Finzi Pasca

18.9. ore 21.15 ○

TEO TEOCOLI

Chiamatemi Teo

19.9. ore 11.30 ○

NICOLA GRATTERI

Magistrati contro la mafia:
 non chiamateli eroi

19.9. ore 15.00 ●

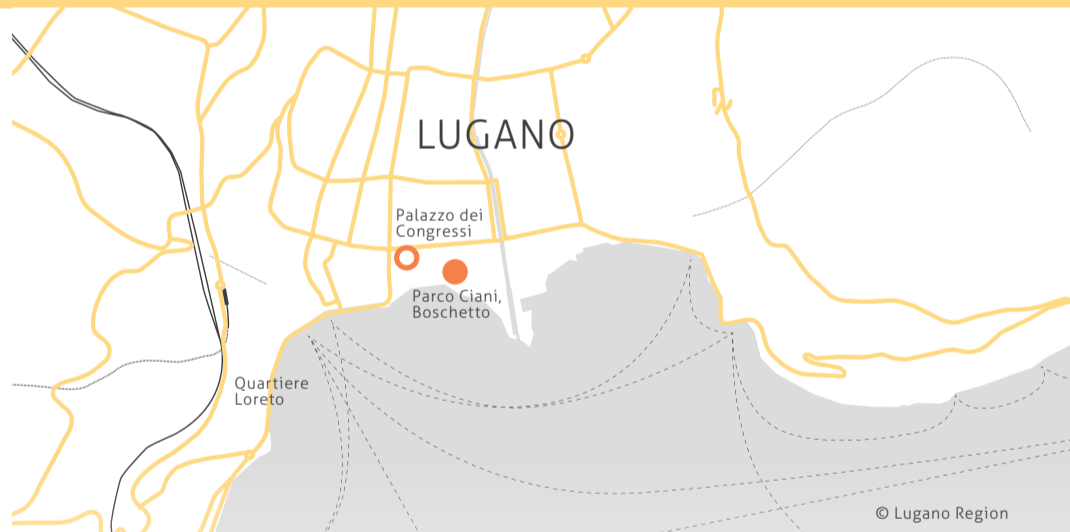
HAMID MIR

Osama Bin Laden
 mi disse

Conferenza in inglese con traduzione
 simultanea a pagamento (10 franchi)
 fino a esaurimento apparecchi

L'ingresso a tutti gli eventi di Endorfine Festival è consentito unicamente con Certificato Covid con codice QR oppure con Green Pass Europeo con codice QR, che attesti la completa vaccinazione con doppia dose, o la guarigione o il test negativo PCR (nelle 72 ore precedenti all'ingresso) o antigenico (48 ore prima dell'ingresso).

www.endorfine.site



Entra anche tu nella community!

Fatti un selfie negli spazi endorfine e postalo con gli hashtag:
 #endorfine20 #FestivalEndorfine
 #endorfinati #Lugano
 #Ticino #Ticinomoments
 #Ticinofilmcommission #endorfinewalk

Endorfine Exhibition walk – mostra personale di Patrizia Mancuso

Patrizia Mancuso è una pittrice svizzera. Nata nel 1976, vive e lavora nei pressi di Lugano. Artista poliedrica e autodidatta, schiva agli sguardi e alle attenzioni degli altri, ha un'impressionante predisposizione al perfezionamento della tecnica pittorica. È instancabile davanti a una tela e può perdere la cognizione del tempo quando è dominata dall'ispirazione. La sua pittura introspettiva parte da uno stile surrealista che si mescola a un realismo sorprendente.

Una passeggiata alla scoperta delle opere di Patrizia Mancuso. La mostra è organizzata in collaborazione con *Frequenze* e sarà visitabile in vari spazi non convenzionali della città di Lugano.

Informazioni di servizio

Per informazioni e prenotazione obbligatoria:
info@endorfine.site
www.endorfine.site
 Tel +41 91 973 10 30

Le pubblicazioni dei relatori del festival Endorfine sono disponibili presso:

Libreria del Tempo
 Via S. Gottardo 156,
 6942 Savosa

MICHELE SANTORO

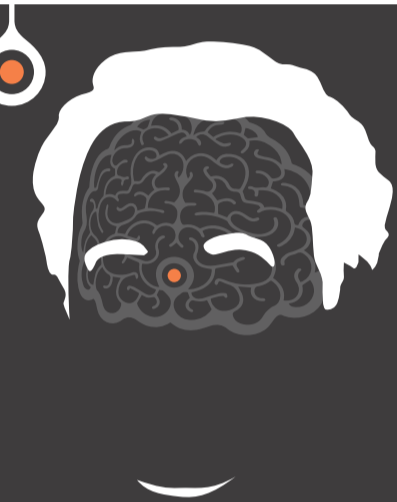
Venerdì 17 Settembre ore 21.15
Parco Ciani, Boschetto - Lugano

Stasera Santoro

Il suo ultimo libro "Nient'altro che la verità", è diventato un caso letterario, giornalistico e politico. Nel volume, edito da Marsilio, il giornalista raccoglie le sconvolgenti rivelazioni dell'ex killer di Cosa Nostra Maurizio Avola. Nel corso dell'incontro avremo anche l'occasione di affrontare alcuni temi di attualità e di ripercorrere la sua straordinaria carriera che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia della tv italiana.

Michele Santoro

Giornalista, conduttore e autore televisivo, è un volto tra i più noti del panorama italiano. Tra i suoi programmi: *Samarconda*, *Il rosso e il nero*, *Moby Dick*, *Sciuscià*, *Il raggio verde*, *Annozero* e *Servizio pubblico*. È autore dei documentari *Robinù* (2016), ritratto dei baby-boss della camorra presentato alla Mostra del cinema di Venezia, e *C'è qualcuno* (2017), reportage sulla tragedia dell'hotel di Rigopiano.



MICHELE SANTORO

NICOLA GRATTERI

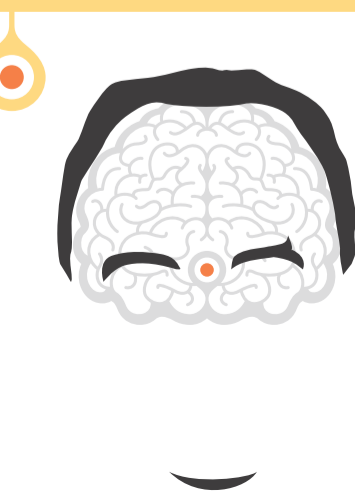
Domenica 19 Settembre ore 11.30
Parco Ciani, Boschetto - Lugano

Magistrati contro la mafia: non chiamateli eroi

La pandemia ci ha fatto toccare con mano cosa significa la limitazione della libertà personale. Ma c'è chi, pur senza il virus, da decenni vive una vita da recluso, sotto scorta, fatta di privazioni e rinunce. È il caso di Nicola Gratteri, il più noto magistrato anti mafia italiano.

Nicola Gratteri

Nel 2009 è procuratore aggiunto a Reggio Calabria, dal 2014 è titolare della Procura di Catanzaro. Con Antonio Nicaso ha scritto numerosi libri tra cui: *Fratelli di sangue* (Pellegrini 2006), *La malapianta* (Mondadori 2010), *La giustizia è una cosa seria* (Mondadori 2011), *Male lingue* (Pellegrini Editore 2014), *Oro bianco* (Mondadori 2015), *Padrini e padroni* (Mondadori 2016), *L'inganno della mafia* (Rai-Eri, 2017), *Fiumi d'oro* (Einaudi 2017), *La rete degli invisibili* (Mondadori 2019), *Non chiamateli eroi* (Mondadori 2021).



NICOLA GRATTERI



AGNESE MORO



ADRIANA FARANDA

TEO TEOCOLI

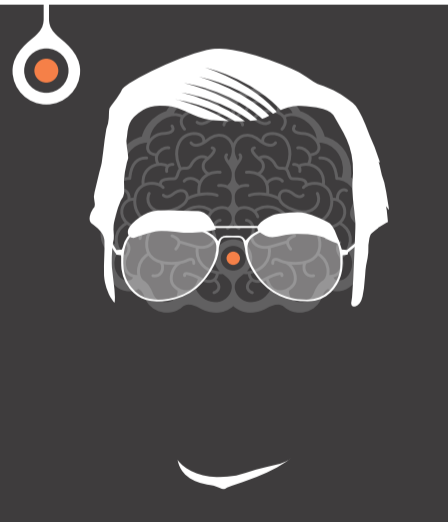
Domenica 19 Settembre ore 11.30
Palazzo dei Congressi (sala B) - Lugano

Chiamatemi Teo

Dall'infanzia povera nella periferia di Milano alle serate in Costa Azzurra con Gianni Agnelli e Brigitte Bardot, a Gstaad con Grace Kelly, o in Costa Brava a casa di Salvador Dalì, fino all'incontro con Adriano Celentano. Dagli esordi al mitico Derby, con Jannacci a Francis Turatello, fino ai trionfi televisivi con il Festival di Sanremo e numerosi programmi cult che hanno fatto la storia della televisione e della comicità italiana. Un'artista straordinario con una vita straordinaria. Teo Teocoli ce la racconterà tutta!

Teo Teocoli

Comico, imitatore, conduttore televisivo, attore e cantante italiano. Nato a Taranto si trasferisce a Milano all'età di 5 anni. Una serie di successi clamorosi, da *Mai Dire Gol*, a *Quelli che il Calcio*, che lo porteranno nel 2000 a condurre con Fabio Fazio e Luciano Pavarotti la 50ª Festival di Sanremo e nel 2005 Rockpolitick con Adriano Celentano. La sua autobiografia si intitola "Io ballo da solo".



TEO TEOCOLI

AGNESE MORO ADRIANA FARANDA FRANCO BONISOLI GIORGIO BAZZEGA

Sabato 18 Settembre ore 11.00
Parco Ciani, Boschetto - Lugano

Giustizia riparativa

La Giustizia riparativa è un percorso nel quale vittima e responsabile cercano insieme di rimarginare una ferita. Il dialogo e l'incontro come strumento per rileggere la propria storia, affrontare il passato e guardare con fiducia al futuro.

Agnese Moro

Giornalista pubblicista, collabora con il quotidiano "La Stampa" e il mensile "Madre". Partecipa alle attività della "Rete degli archivi per non dimenticare", promossa dal Centro di documentazione Archivio Flamigni di cui è socia. Con *Un uomo così* ha ricevuto il premio speciale Anna Maria Ortese nella XX edizione del premio letterario Rapallo-Carige.

Adriana Faranda

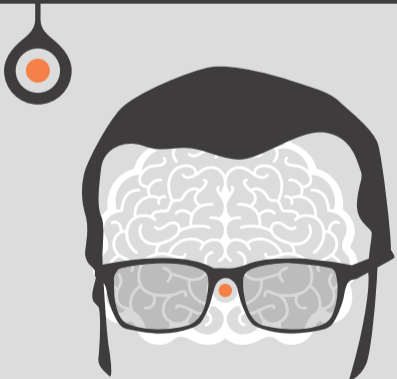
Ex brigatista italiana, è autrice di una autobiografia, "Il volo della Farfalla", in cui racconta gli anni trascorsi in carcere dopo l'arresto. Da anni è impegnata in un percorso di giustizia riparativa, narrato e analizzato nel volume "Il libro dell'incontro - Vittime e responsabili della lotta armata a confronto" pubblicato nel 2015 da Il Saggiatore.

Franco Bonisoli

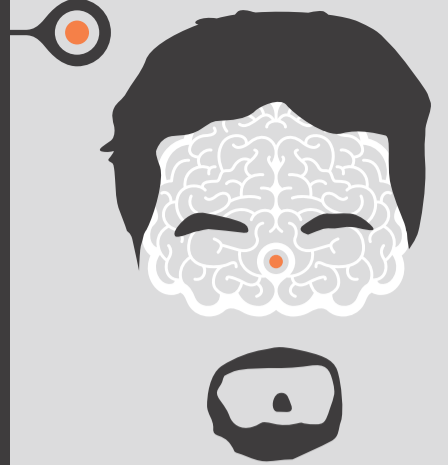
È stato membro della direzione strategica delle Brigate Rosse e del Comitato esecutivo. Prende parte al sequestro di Aldo Moro avvenuto in via Fani. Durante la detenzione nelle carceri speciali, attraverso degli incontri impreveduti, si apre in lui una voragine. Sembra la fine di tutto. Invece è l'inizio di una «seconda vita» che lo vede impegnato nella sensibilizzazione sul percorso di giustizia riparativa.

Giorgio Bazzega

Figlio del maresciallo di pubblica sicurezza Sergio Bazzega, ucciso dalle BR il 15 dicembre 1976. Dopo il suo percorso personale si è appassionato ai temi della mediazione sociale e penale e della giustizia riparativa e ha iniziato a girare per scuole e convegni promuovendo questi strumenti. Si è formato come mediatore penale e sociale presso la cooperativa Dike di Milano e nello specifico con il Prof. Adolfo Ceretti e la Dott.ssa Federica Brunelli.



GIORGIO BAZZEGA



FRANCO BONISOLI

VALERIA COLLINA

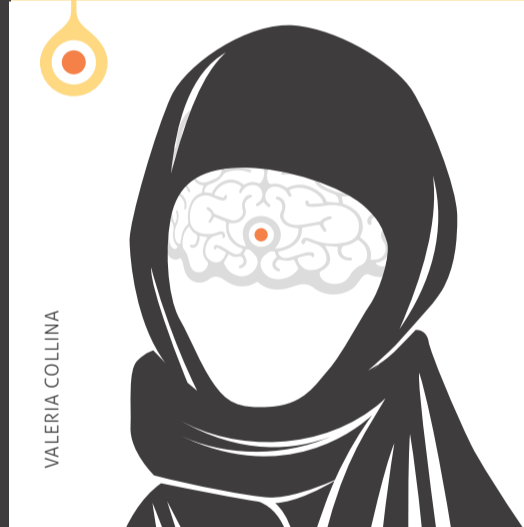
Sabato 18 Settembre ore 15.00
Parco Ciani, Boschetto - Lugano

Nel nome di chi?

Cosa significa essere madre di un terrorista? Valeria ha scelto di raccontare la propria storia per poter offrire un significativo contributo alla lotta contro la radicalizzazione islamica. Un racconto aperto, sincero. Una madre capace di offrire al pubblico un pezzo importante della propria intimità per aprire alla riflessione e sostenere la prevenzione.

Valeria Collina

Madre di Youssef Zaghba, morto sul London Bridge il 3.6.2017 dopo aver ucciso, insieme ad altri due attentatori, otto persone. Italiana convertita all'islam, si era trasferita in Marocco insieme al marito e, dopo essersene allontanata, è tornata in Italia. Dopo la morte di Youssef ha fondato l'associazione Rahma (misericordia) per la promozione dell'integrazione e la lotta contro la radicalizzazione dei giovani musulmani in Italia. Per Rizzoli ha pubblicato il libro "Nel nome di chi".



VALERIA COLLINA

HAMID MIR

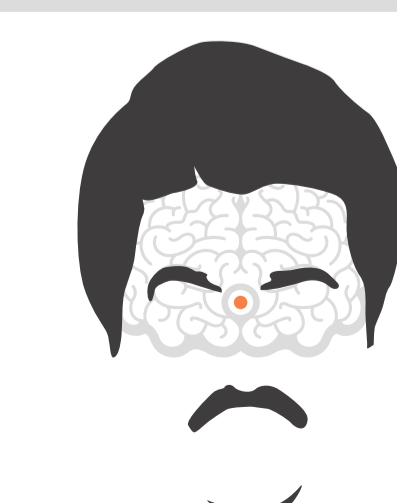
Sabato 19 Settembre ore 15.00
Palazzo dei Congressi (sala B) - Lugano

Osama Bin Laden mi disse...

Nel ventennale degli attentati dell'11 settembre, e nel decimo anniversario dell'uccisione di Osama Bin Laden, cosa resta di quella stagione che portò alla ribalta internazionale il terrorismo islamico? Ripercorreremo quella pagina così decisiva per la storia recente del Mondo con l'unico reporter ad aver intervistato Osama Bin Laden dopo l'11 settembre.

Hamid Mir

Reporter, autore e conduttore televisivo pakistano. Dal 2002 conduce "Capital Talk", un popolare talk show sull'emittente Geo News ed è editorialista per giornali pakistani, indiani e bengalesi e per il Washington Post. La sua voce si è sempre levata forte a favore dei diritti umani e della libertà di stampa. Per questo motivo ha subito censure e diversi attentati. Hamid Mir è membro della giuria internazionale per il premio UNESCO/Guillermo Cano Press Freedom.



HAMID MIR



PARCO CIANI, BOSCHETTO

☔ in caso di pioggia
Palazzo dei congressi sala B
info: www.endorfine.site

PALAZZO DEI CONGRESSI sala B